



**Il tema.** L'assessore sulla Street parade: «La situazione è un po' sfuggita di mano»

# Minuti: più organizzazione Lega: cauzione anti-vandali

BERGAMO - A metà strada, tra gli entusiasti della Street parade 2011 e quelli che scuotono la testa ripensando all'inciviltà di alcuni partecipanti alla manifestazione di sabato, si trova l'assessore alle Politiche giovanili e al Tempo libero **Danilo Minuti**. «Non faccio polemica con gli organizzatori della Street parade - dice l'assessore -, perché anche a noi sta a cuore l'obiettivo di una città più viva. Il problema è come si cerca di ottenere questo obiettivo. Noi, come amministrazione comunale, abbiamo cercato sempre di coinvolgere una parte più ampia possibile di città, commercianti, residenti dei quartieri. Soprattutto, è necessario saper organizzare eventi di questo tipo. Altrimenti il rischio è che la situazione sfugga di mano». L'analisi di Minuti si concentra proprio sulle modalità con le quali è stata organizzata la manifestazione di sabato. Nessun intento punitivo né polemico, al momento, da parte della Giunta. Non sono in arrivo richieste di risarcimento o di pagare per il servizio raccolta rifiuti: «Non al momento - dice Minuti -. Però rimane il fatto che quando si pensa a organizzare una cosa del genere, non basta dire: "troviamoci e poi vediamo come va". Se aggiungiamo il fatto che sono arrivate migliaia di persone, più di quelle prevedibili, a provocare problemi sono i meccanismi tipici di quando si ritrova una massa così grande di gente, più che la volontà di far danni. Se, quando orga-

“

Differenze secondo Vertova (Verdi)  
«Tentorio vuole che la gente stia nelle transenne  
la Street parade invece ringiovanisce la città»

nizziamo eventi come i giovedì sera estivi in centro, con un numero anche maggiore di persone, questi problemi non ci sono è perché c'è un lavoro organizzativo ben fatto e che coinvolge oltre all'amministrazione comunale tanti soggetti».

Meno tenero con gli organizzatori e i partecipanti della Street parade è il capogruppo della Lega Nord in Consiglio comunale, **Alberto Ribolla**. «Le occasioni per ravvivare la città so-

no benvenute - dice il consigliere del carroccio - e infatti l'amministrazione ci sta lavorando. Però questo non significa vedere la città piena di vetri rotti in mezzo alla strada, ubriachi ovunque e, mi è stato riferito, anche molto spaccio di droga. Divertirsi non vuol dire per forza andare fuori di testa». Poi Ribolla propone un'idea per prossime manifestazioni di questo tipo: «Certe cose non devono più succedere, soprattutto non è

possibile che eventuali danni restino a carico della città, considerato anche che tante persone sabato sera venivano da fuori Bergamo. In questo senso si dovrebbe mettere una cauzione da far pagare agli organizzatori di manifestazioni del genere. La differenza evidente tra la Street parade e i giovedì estivi organizzati dall'amministrazione dipende proprio dal fatto che i nostri eventi vengono pensati e realizzati in condivisione con la città».

Differenze, ma a vantaggio della Street parade, le vede anche il consigliere comunale dei Verdi **Pietro Vertova**. «Conto almeno tre differenze tra la Street parade di sabato sera e l'idea di "festa" che ha in testa l'assessore Minuti (e con lui la Giunta Tentorio). La prima differenza: alla Giunta piace preconstituire degli spazi dove si possa "stare", ben compresi tra cordoli e transenne. L'idea della Street parade è invece quella di rompere i recinti per "attraversare" la città. Secondo differenza: alla Giunta piacciono quelle iniziative in cui la gioventù già si immagina da vecchia. La Street parade ha invece l'ambizione di creare degli spazi in cui la città ringiovanisce. Terza differenza: la festa della Street parade è aperta a tutti, è universale. Per la Giunta, invece, alcuni cittadini vanno esclusi dalla città (soprattutto quelli che tanto non votano): è per questo che hanno imposto copri-fuochi, chiusure anticipate dei negozi, zone speciali».

(s.b.)



Folla in viale Papa Giovanni XXIII